

# LO SCAFFALE

Inizia con lei che si confessa allo psicoanalista, finisce con il marito plurifedifrago che va a riprenderla dopo una lite. In mezzo c'è l'eutanasia d'una coppia tra incomprensioni, bugie, disattenzioni, solitudini, figli, sesso senza amore, amore senza sesso. Con disillusa lucidità Penelope Mortimer raccontò nel '62 la meravigliosa parabola di una nevrosi femminile: quella della signora Armitage (la conosciamo solo per cognome) che ama troppo, sforna quattro figli con uomini diversi e soffre di crisi coniugale. (Tutto ferocemente autobiografico, compreso lo sciame di pargoli, un aborto, la sterilizzazione, le corna, lo psi...). Ne fu tratto un bel film (sceneggiato da Pinter) e fu un celebrato urlo di casalinghe disperate molto prima di *Desperate Housewives*. Son passati oltre 50 anni, ma il romanzo che torna in nuova traduzione (di Isabella Zani) mantiene tutta la sua lacinante melanconia. Anche perché nel frattempo, purtroppo, nulla è stato inventato in surroga al matrimonio, quel vincolo tra femmine e maschi che decolla sulle ali del desiderio e si schianta nel rancore.

Bruno Ventavoli

**La signora Armitage**  
di Penelope Mortimer  
**Minimum Fax**  
pp. 154, € 13

Tra le dicotomie che strutturano il pensiero occidentale ce n'è una sotto gli occhi di tutti: quella tra le persone e le cose, stabilita dal diritto romano e vittoriosa nella filosofia moderna attraverso Cartesio e Kant. Dalla quale, come mostra la genealogia di Esposito, scaturiscono i processi di depersonalizzazione delle persone e di derealizzazione delle cose, fino al «deserto del reale» della globalizzazione neoliberista. Sola via di fuga è la riflessione sul corpo (che non è cosa, ma neppure persona) di un filone alternativo che allinea Vico, Spinoza e Nietzsche.

Massimiliano Panarari

**1**  
**Le persone e le cose**  
di Roberto Esposito  
Einaudi  
pp. 136, € 10

Due navi dimenticate, eredità della Guerra Fredda e degli esperimenti di Nikola Tesla sull'elettromagnetismo, ritornano dal passato e sono merce di scambio tra un avido ammiraglio russo e la nuova Cina. Il comandante Cabrillo deve evitare una guerra che può diventare globale. E regolare un conto personale, che muove dalle mura di un carcere di massima sicurezza siberiano. Sullo sfondo di questa movimentata avventura, un desolato lago Aral e i misteri del "Philadelphia Experiment".

Fabio Pozzo

**2**  
**Miraggio**  
di Clive Cussler  
e Jack Du Brul  
Longanesi  
pp. 302, € 18,60

Storia di Antonio, atto terzo. Accompagnato dalla versione a fumetti di Laura Stropi, conclude la trilogia incentrata da Petrosino su un percorso di formazione al maschile, che affianca idealmente quello al femminile della sua gettonatissima Valentina. Adesso il timido quanto sveglio ragazzino è in prima media: fra racconti di Plinio il Vecchio e sedute di onoterapia «per imparare a stare meglio grazie agli asini», si ritrova a «far di conto» con furbizia e intelligenza, emozioni e sentimenti, e con altre scelte che diventano pietre miliari nel cammino verso l'adulthood.

**3**  
**Adesso tocca a te, Antonio!**  
 di Angelo Petrosino  
 Sonda  
 pp. 210, € 11,90

Ferdinando Albertazzi

Se almeno una volta nella vita non vi siete riconosciuti in una fotografia, se vi siete commossi o irritati davanti alla polaroid di una vecchia fidanzata, se non resistete al desiderio di postare un selfie, questo libro fa per voi... In dieci capitoli Ferdinando Scianna, s'interroga sulla natura e l'ambiguità di quella «rivoluzione copernicana» nel rapporto degli uomini con se stessi e con la realtà che è stata l'invenzione della fotografia. E se oggi con il digitale e i social network grazie a un post tutti, come direbbe Andy Warhol, abbiamo diritto al nostro quarto d'ora di celebrità, il paradosso, ricorda Scianna, è che non ci sono quarti d'ora per tutti.

**5**  
**Lo specchio vuoto. Fotografia, identità e memoria**  
 di Ferdinando Scianna  
 Laterza  
 pp. 99, € 12

Rocco Moliterni

L'utopia che fosse possibile «assicurare all'Italia combattente cibo» coltivando aree pubbliche, è il pretesto per raccontare vizi e virtù in anni di guerra. A Breno, in Valle Camonica, un gruppo di paesani cospira per «dare una lezione ai tedeschi». L'ottantenne Masina fotografa con il suo esordio un pezzo della sua e della nostra storia, fra giochi di bimbi e partite a carte, equivoci, profferte amorose e complotti, aromi di farmacia e odore di dinamite.

**4**  
**L'orto fascista**  
 di Ernesto Masina  
 Macchione Editore  
 pp. 216, € 15

Elena Masuelli

Carlo e Nello Rosselli, assassinati dai fascisti a Bagnoles-de-l'Orne nel 1937. Il teorico del socialismo liberale e lo storico di Mazzini. Figure apicali di una famiglia nel segno della tragedia. Narrata da Aldo, figlio di Nello, scomparso l'anno scorso. Cugino, Aldo, di Amelia, figlia di Carlo, la potessa scomparsa suicida nel 1996. Un «lessico» che discende per li rami risorgimentali, restaurato perché la famiglia Rosselli non patisca con l'oblio un ulteriore esilio in questa improvida Italia.

**6**  
**La famiglia Rosselli**  
 di Aldo Rosselli  
 Castelvecchi  
 pp. 189, € 18,50

Bruno Quaranta

